

Dipartimento di Scienze Politiche

PROGRAMMI DEI LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI

Anno Accademico 2026-2027

SOCIAL MEDIA MANAGEMENT

a cura di Matteo Collesi

(Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Digitale e d'Impresa - Primo semestre)

Obiettivi formativi

Il laboratorio è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze relative alla professione di social media manager e di content web editor. Al termine del laboratorio gli studenti saranno in grado di impostare le basi per una social strategy, e di gestire i social di un brand partendo da un'analisi dei canali del cliente, del target e degli obiettivi. Sapranno proporre un approccio strategico, creativo, un piano economico e una timeline di lavoro che preveda le collaborazioni con gli influencer e il tone of voice più adeguato al marchio usando gli strumenti di base per un'analisi netnografica dei social.

Contenuti

Dal cartaceo ai contenuti web:

- Gestione social e social strategy per potenziare online la brand e product awareness: commentare sotto i post di altri brand, qualora ci fosse l'opportunità per creare risonanza; rispondere agli utenti; creare azioni di seeding; valutare le collaborazioni che aumentino le visualizzazioni; riconoscere le aree di miglioramento; creare un'identità sociale e web.
- Come si imposta un piano editoriale e quali temi si scelgono. La ricerca giornaliera di trend/fatti che possano essere utilizzati per fare post in tempo reale e ad alta viralità potenziale. La scelta del tone of voice.
- Come funziona una stazione editoriale di una testata web.
- I social e l'e-commerce: le strategie di incentivo all'acquisto tramite i social con atterraggio nello store online e la gestione dell'e-commerce.
- Strategie per incrementare impression, engagement e crescita della fanbase.
- Come avviene l'ingaggio degli influencer e come si stabilisce una collaborazione con loro: obiettivi, strategie e costi.
- Come si analizzano l'andamento, i risultati e gli insight di una campagna web: il report finale.
- Come si analizzano e interpretano i dati: la netnografia.

Progetto applicativo

Nel corso del laboratorio verrà organizzato un project work che simulerà la conduzione di una reale campagna di prodotto e la gestione dei social di un brand.

- Nella prima parte gli studenti dovranno analizzare il prodotto, la storia, gli attuali canali web, il target presunto e potenziale e fare una nuova proposta creativa e di budget per la campagna web.
- Nella seconda parte gli studenti verranno organizzati come una redazione web e/o un'agenzia pubblicitaria web e attiveranno (copy, grafica, piano editoriale, pubblicazione, analisi insight, report finale...) la campagna proposta.

Frequenza obbligatoria. Al fine dell'acquisizione dei crediti è richiesta la presenza ad almeno il 75% delle lezioni e il completamento del project work.

Il docente

Matteo Collesi

Laureatosi in materie umanistiche e conseguito un master in management dell'Innovazione alla Scuola Sant'Anna di Pisa, le prime esperienze lavorative sono nell'ambito del Marketing in Italia e poi all'estero, a Londra. Al definitivo rientro in Italia, dopo una lunga esperienza in ambito Vendite, dal 2014 è co-founder e CEO di Green Click Media Italia, un'azienda specializzata in Performance Marketing che occupa ad oggi 40 persone.

PREPARAZIONE AI CONCORSI PUBBLICI

a cura di Enrico Carloni

(Corso di Laurea Magistrale in Governo e Amministrazione Digitale e d'Impresa - Primo semestre)

Obiettivi formativi

Il laboratorio è finalizzato ad acquisire competenze utili alla preparazione con successo ai concorsi pubblici, nell'ambito delle varie branche della Pubblica Amministrazione e si avvarrà, sotto il coordinamento del Prof. Enrico Carloni, della partecipazione di diversi esperti, capaci di guidare gli studenti all'acquisizione di skills utili.

Contenuti

Il laboratorio sarà articolato attraverso una serie di incontri con protagonisti ed esperti finalizzati a:

- Approfondire le "carriere" nell'amministrazione (quali funzionariato e dirigenza locale, segretario comunale, carriera prefettizia, scuola superiore della p.a., corpi di pubblica sicurezza, carriera diplomatica, ecc.).
- Analisi dei percorsi di accesso nell'amministrazione: contratti a tempo determinato e altri percorsi per l'accesso "non concorsuale". In particolare: le assunzioni nelle società in controllo pubblico.
- Individuazione ed esame di bandi, indicazioni per la predisposizione della domanda.
- Analisi dei contenuti richiesti nei diversi contesti, delle materie, dei temi più ricorrenti.
- Analisi di tipologie di prove di esame ed indicazioni pratiche.

Progetto applicativo

Il progetto applicativo prevede la simulazione di una serie di prove di esame per l'accesso alla Pubblica Amministrazione e in particolare:

- Prove di tipo psico-attitudinale.
- Prove a quiz.
- Tracce di esame scritto.

Frequenza obbligatoria. Al fine dell'acquisizione dei crediti è richiesta la presenza ad almeno il 75% delle lezioni e il completamento del project work.

Il docente

Enrico Carloni

Professore di diritto amministrativo, coordinatore dei corsi di laurea in Scienze politiche, è stato Esperto del Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione (2017-2020), ha coordinato e coordina progetti europei sui temi della buona amministrazione e dell'anticorruzione (Hercules II), è autore di oltre 140 pubblicazioni scientifiche tra cui quattro monografie. Ha fatto parte di numerose commissioni di selezione, concorso ed abilitazione specie in ambito universitario ed ha coordinato il gruppo di lavoro incaricato della predisposizione di "Linee guida per la trasparenza nei concorsi" della Regione Umbria (2019).

Giuseppe Rossi

Vanta un'ampia esperienza amministrativa come dirigente, vice segretario generale del Comune di Città di Castello, direttore della Comunità Montana Alta Umbria, attualmente direttore dell'Autorità unica di ambito regionale (AURI) per i rifiuti ed il servizio idrico con sede a Perugia. Il Dott. Rossi ha maturato in particolare una ricca esperienza come dirigente del personale ed ha fatto parte di numerose commissioni di concorso per funzionari e dirigenti pubblici, specie in ambito locale.

VIDEO PER IL WEB: CONTENUTI E PRODUZIONE

a cura di Matteo Grandi e Nicola Palumbo

(Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Digitale e d'Impresa - Secondo semestre)

Obiettivi formativi

Il laboratorio è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze sulla produzione video per il web. Il laboratorio professionalizzante ha l'obiettivo di formare con approccio multidisciplinare, declinato nelle diverse modalità teoriche, metodologiche e pragmatiche, che partendo dalle chiavi di comunicazione dei social network più diffusi, porterà gli allievi a intervenire nella progettazione e nella gestione di contenuti multimediali e testi.

Contenuti

- Inquadramento teorico: dall'uso del linguaggio Smart alla scrittura di un video per YouTube.
- L'importanza dei contenuti: come comunicare online, regole e segreti per dare un peso alla propria voce; il dizionario delle parole chiave.
- Linguaggio e social network: perché social network diversi richiedono linguaggi diversi; gestione di profili e pagine Facebook, Twitter e Instagram.
- Conoscere il medium: analisi della piattaforma YouTube, dal videomaking agli youtuber, costruzione e gestione di una pagina YouTube del corso.
- I video musicali su YouTube: analisi dei casi di maggior successo e la nascita delle "webstar".
- Applicazioni pratiche: come realizzare un video su YouTube (target, soggetto, sceneggiatura, references, budget, piano di produzione).

Progetto applicativo

Nel corso del laboratorio gli studenti sono coinvolti nella progettazione vera e propria di un video attraverso tutti gli step da affrontare in fase di preparazione:

- Concept.
- Brainstorming.
- Scrittura.
- Le references.
- Il budget.
- La realizzazione.

Frequenza obbligatoria. Al fine dell'acquisizione dei crediti è richiesta la presenza ad almeno il 75% delle lezioni e il completamento del project work.

I docenti

Matteo Grandi

Giornalista professionista, autore televisivo (Il Labirinto, Carpool Karaoke) e autore di sceneggiature di videoclip musicali. Da sempre molto attivo sui social network, è un attento osservatore delle dinamiche della rete. Nel 2014 ha pubblicato per Arrivo - La lunga corsa di Matteo Renzi da Twitter a Palazzo Chigi (Fazi) e nel 2017 Far Web - Odio, bufale, bullismo. Il lato oscuro dei social (Rizzoli); nel 2015 ha firmato con il rapper Fedez lo spettacolo del tour PopHoolista. Ha portato a Perugia la 'Festa della Rete', la manifestazione degli oscar del web in Italia. Vive fra Perugia, Milano e Bari. Collabora da anni con il Dipartimento di Scienze Politiche in qualità di docente del Laboratorio di Video per il web.

Nicola Palumbo

Caporedattore di Radiophonica: Ha ricoperto per 11 anni (dal 2008 al 2019) il ruolo di caporedattore per Radiophonica, la web radio e TV ufficiale degli studenti dell'Università degli Studi di Perugia. In questo contesto si è occupato del coordinamento giornalistico e della formazione in collaborazione con la cattedra di Scrittura Creativa dell'ateneo. Attività di Reporter: ha collaborato attivamente come reporter per testate giornalistiche locali e regionali, tra cui la redazione di Tuttoggi.info. Podcasting: è stato autore e speaker di podcast a tema tecnologico e culturale, tra cui il format settimanale Scenario Digitale. Digital Marketing e Consulenza Dopo la lunga esperienza nel mondo del giornalismo e dei new media a Perugia, ha focalizzato la sua carriera nell'ambito della comunicazione aziendale: ha lavorato per anni come consulente di web marketing freelance ed esperto di social media a livello locale. Ricopre il ruolo di Head of Digital Marketing per l'azienda Listone Giordano del gruppo Margaritelli.

PODCAST PRODUCTION

a cura di Radiophonica - Antonio Di Caprio

(Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Digitale e d'Impresa - Secondo semestre)

Obiettivi formativi

Il laboratorio, didattico e gestito da esperti del settore, è finalizzato all'acquisizione di competenze pratiche per l'ideazione, la scrittura e la produzione di podcast. Al termine del percorso gli studenti saranno in grado di sviluppare un format podcast dall'idea alla pubblicazione, padroneggiando gli aspetti editoriali, tecnici e comunicativi che caratterizzano oggi uno dei linguaggi più efficaci del racconto digitale. Il laboratorio punta inoltre a far acquisire competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro, nell'ambito della comunicazione istituzionale, culturale e giornalistica.

Contenuti

Il percorso alterna momenti teorici e sessioni pratiche in studio di registrazione, articolandosi nei seguenti ambiti:

- Ideazione e scrittura: come nasce un'idea di podcast, l'individuazione del target e del tono di voce, la costruzione di un format (narrativo, conversazionale, informativo), la scrittura di scalette e copioni.
- Conoscenze tecniche di registrazione: uso del microfono e degli strumenti audio, gestione dell'ambiente di registrazione, principi base di acustica, software di registrazione e editing (es. Audacity, Adobe Audition).
- Abilità di conduzione e utilizzo della voce: tecniche di respirazione e dizione, gestione del ritmo e delle pause, conduzione di interviste e dialoghi, gestione dell'emissione vocale davanti al microfono.
- Tecniche di postproduzione e pubblicazione: montaggio audio, equalizzazione e mix, scelta della sigla e degli elementi sonori, metadati ed episodi, distribuzione sulle principali piattaforme di streaming (Spotify, Apple Podcast, ecc.).
- Promozione e comunicazione multicanale: strategie di lancio e promozione dei podcast sui social media, realizzazione di contenuti di corredo in formato video e grafico, costruzione di una community di ascoltatori.
- Aspetti editoriali e deontologici: cenni di diritto d'autore, gestione delle fonti e verifica delle informazioni, linee guida per la realizzazione di contenuti giornalistici e divulgativi in formato audio.

Progetto applicativo

Agli studenti viene proposto un contenuto applicativo diretto, che prevede l'applicazione delle competenze acquisite a un'esperienza concreta e completa di produzione di un podcast, dalla fase di ideazione fino alla pubblicazione:

- Ideazione del format e definizione del target di ascolto.
- Scrittura della scaletta o del copione degli episodi.
- Registrazione in studio, con esercitazioni di conduzione e uso della voce.
- Montaggio e postproduzione degli episodi realizzati.
- Pubblicazione e promozione sui canali digitali di Radiophonica e sui social media.
- Confronto finale con i tutor sui risultati raggiunti e sul riscontro ottenuto dal pubblico.

Frequenza obbligatoria. Al fine dell'acquisizione dei crediti è richiesta la presenza ad almeno il 75% delle lezioni e il completamento del project work.

Il docente

A cura di Antonio Di Caprio e di esperti di Radiophonica, il web-media universitario dell'Umbria, attivato nel 2007 dall'ADiSU (Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria) con l'obiettivo di fornire uno strumento pratico e teorico, per imparare a gestire al meglio i social media e i loro contenuti, realizzare audio-editing, video-editing, foto-editing, mettere alla prova e migliorare le capacità di scrittura e l'uso della voce. Dal luglio 2024 Radiophonica si è evoluta puntando sulla produzione di podcast, realizzati dagli studenti per gli studenti, per raccontare gli appuntamenti culturali, le iniziative universitarie e le opportunità di pubblico interesse. Grazie alla collaborazione con UNIPG, altri atenei regionali, soggetti pubblici e privati di comunicazione e di formazione, Radiophonica offre l'opportunità di approcciarsi al settore della comunicazione, apprendendo competenze utili anche per l'ingresso nel mondo del lavoro.

LABORATORIO DI SERVICE DESIGN

a cura di Andrea Tittarelli

(Corso di laurea magistrale in Politiche sociali, sistemi di welfare e terzo settore - Primo semestre)

Obiettivi formativi

Il laboratorio è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze per la pianificazione e la progettazione di politiche e servizi, integrando gli strumenti dell'**Amministrazione Condivisa** con le metodologie del **Service Design**.

Il percorso accompagna gli studenti nell'applicazione concreta degli istituti della **co-programmazione e della co-progettazione**, previsti dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore, mettendoli in relazione con un metodo di progettazione centrato sui bisogni e sulle persone.

Al termine del laboratorio gli studenti saranno in grado di:

- leggere e organizzare i bisogni di una comunità nell'ambito di un processo di co-programmazione;
- distinguere bisogni, priorità e soluzioni progettuali;
- comprendere il passaggio dalla programmazione delle politiche alla co-progettazione degli interventi;
- costruire il profilo degli utenti a partire da bisogni concreti;
- definire la proposta di valore di un servizio;
- sviluppare un modello di servizio individuandone canali, relazioni con gli utenti, risorse, attività, partnership, struttura dei costi e fonti di finanziamento;
- valutare la sostenibilità economica, sociale e ambientale del modello progettato;
- verificare la coerenza complessiva tra bisogno individuato, profilo dell'utente, proposta di valore e modello del servizio.

Il laboratorio adotta un approccio prevalentemente applicativo: la teoria introduce gli strumenti che vengono successivamente utilizzati dagli studenti nella costruzione progressiva di un progetto individuale.

Contenuti

Il laboratorio si sviluppa lungo un percorso unitario che collega **Amministrazione Condivisa e Service Design**. Una prima parte è dedicata ai fondamenti dell'Amministrazione Condivisa e ai principali riferimenti normativi: principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione; art. 55 del Codice del Terzo Settore; co-programmazione e co-progettazione; sentenza n. 131/2020 della Corte costituzionale.

Su questa base viene introdotto il **Service Design come metodo di pianificazione per l'Amministrazione Condivisa**, assumendo come principio di fondo la necessità di partire dalla comprensione dei bisogni e delle persone prima di definire le caratteristiche del servizio.

Il percorso applicativo affronta progressivamente:

- **Quadro dei bisogni:** analisi dei bisogni fisiologici, di sicurezza, appartenenza, stima e autorealizzazione e individuazione del bisogno prioritario;
- **Profilo dell'utente:** costruzione di un profilo concreto della persona che vive il bisogno individuato;
- **Schema del valore:** individuazione delle difficoltà, dei benefici attesi e costruzione della proposta di valore;
- **Modello del servizio:** definizione di canali, relazioni con gli utenti, flussi di ricavi, risorse chiave, attività chiave, partnership chiave e struttura dei costi;
- **Sostenibilità e impatto:** individuazione dei costi e dei vantaggi sociali e ambientali connessi al servizio;
- **Revisione progettuale:** verifica della coerenza tra bisogno, profilo dell'utente, proposta di valore e modello del servizio.

Il lavoro viene sviluppato attraverso il **Tool Generale**, che costituisce la mappa dell'intero percorso progettuale, e attraverso una relazione costruita progressivamente durante il semestre.

Progetto applicativo

L'intero laboratorio è costruito come una **simulazione di un processo di pianificazione e progettazione sociale su scala regionale**.

Nella prima fase gli studenti immaginano di partecipare, in rappresentanza di un Ente del Terzo Settore, a un tavolo di **co-programmazione convocato dalla Regione Umbria per la predisposizione del Piano Sociale**

Regionale. Il compito non consiste nell'elaborare immediatamente servizi o soluzioni, ma nel contribuire alla costruzione di una lettura condivisa dei bisogni della popolazione.

Completato il Quadro dei bisogni, ciascuno studente individua e motiva un bisogno prioritario sul quale sviluppare il proprio progetto.

Nella seconda fase la simulazione passa dalla **co-programmazione alla co-progettazione**: gli studenti assumono la prospettiva di soggetti chiamati a costruire una risposta concreta al bisogno individuato e utilizzano gli strumenti del Service Design per sviluppare progressivamente il Profilo dell'utente, lo Schema del valore e il Modello del servizio.

Il progetto è **individuale** e viene costruito durante l'intero semestre attraverso successive revisioni. Al termine del percorso ogni studente consegna il **Tool Generale compilato** e una **relazione progettuale**, sui quali matura la valutazione finale.

Il docente

Andrea Tittarelli è docente di Service Design presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia. Nel corso degli anni ha assunto ruoli di coordinamento presso la **Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica** e la **Fondazione Vaticana Fratelli Tutti**, con particolare attenzione ai processi partecipativi e alla costruzione condivisa delle politiche e dei servizi.

È tra gli autori della rivista scientifica **"Impresa Sociale"** e scrive per **"Welforum – Osservatorio Nazionale sulle Politiche Sociali"**. Affianca all'attività di studio e formazione un'esperienza diretta nel management del Terzo Settore e nell'imprenditoria sociale: è **Direttore Generale di Fondazione ANGSA Umbria ETS** e **Presidente della Cooperativa Agricola Sociale "La Semente"**.

Con **José Luis Ruiz-Real** ha curato il volume *Service Design per il Terzo Settore* (Morlacchi Editore U.P., 2020); con **Vincenzo Di Maria** è autore di *Amministrazione Condivisa e Service Design* (Morlacchi Editore U.P., 2024), lavoro dal quale prende forma l'impianto metodologico del laboratorio.

LABORATORY OF INTERNATIONAL COOPERATION

Diplomazia, sviluppo e progettazione

A CURA DI LYDA FAVALI E RAFFAELE TROMBETTA

(Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali - Secondo semestre – in lingua inglese)

Obiettivi formativi

Il laboratorio esplora il rapporto tra diplomazia, cooperazione allo sviluppo e progettazione, guardando alla cooperazione internazionale sia come componente dell'azione esterna dell'Unione Europea e della politica estera degli Stati, sia come pratica dotata di strumenti e logiche proprie. Il percorso ricostruisce il processo attraverso il quale una scelta di politica estera prende forma in un intervento finanziato e attuato sul campo.

Al termine del laboratorio gli studenti sapranno collocare le scelte di cooperazione nel quadro degli interessi e delle strategie che le orientano, riconoscere gli attori e gli strumenti della cooperazione internazionale ai diversi livelli, condurre in forma simulata un negoziato internazionale, leggere e interpretare un bando dell'Unione Europea e impostare una proposta progettuale a partire dai termini di riferimento di un intervento reale.

Contenuti

La cooperazione come azione esterna

- la cooperazione allo sviluppo nell'azione esterna dell'Unione Europea: dalle priorità politiche concordate con i paesi partner ai programmi e ai bandi che le traducono in interventi;
- la cooperazione italiana come parte integrante e qualificante della politica estera (legge 11 agosto 2014, n. 125); MAECI e AICS.

Politica estera e azione diplomatica

- i principali fattori, le pratiche e gli strumenti della politica estera e l'evoluzione dell'azione diplomatica nei nuovi scenari globali;
- le relazioni bilaterali finalizzate alla promozione degli interessi del Paese e alla costruzione di partnership;
- le organizzazioni internazionali di fronte alla crisi del multilateralismo e la contrazione dell'aiuto pubblico allo sviluppo;
- l'Unione Europea tra nuove sfide e stasi del processo di integrazione;
- G7 e altri raggruppamenti concorrenti (G20, BRICS, Shanghai Cooperation Organization) e i modelli di finanziamento alternativi a quelli dei donatori tradizionali.

Un ordine internazionale in trasformazione

- il sorgere di nuovi assetti nei rapporti internazionali in conseguenza degli eventi che hanno causato e accelerato la crisi dell'ordine internazionale emerso dalla Seconda Guerra Mondiale;
- le grandi sfide globali sotto il profilo dei riflessi sull'azione di politica estera: cambiamento climatico, migrazioni, pandemie, diseguaglianze.

Il negoziato

- esempi concreti di negoziati mirati alla conclusione di accordi internazionali in alcuni dei contesti sopracitati, anche in materia di cooperazione;
- dall'accordo alla programmazione: come le priorità concordate con i paesi partner orientano i finanziamenti.

Gli strumenti della progettazione

- l'analisi di un bando (call for proposals) dello strumento Europa globale: ammissibilità, criteri di valutazione, vincoli finanziari e scadenze; i soggetti proponenti, dalle organizzazioni della società civile agli enti del Terzo settore;
- la metodologia della Gestione del Ciclo di Progetto (Project Cycle Management) e le sue fasi;
- l'analisi del contesto e dei bisogni: stakeholder, albero dei problemi, albero degli obiettivi;
- il Quadro logico: obiettivi, risultati, attività, indicatori, fonti di verifica, ipotesi e rischi;

- cenni di pianificazione operativa, budget, monitoraggio e valutazione, e i temi trasversali richiesti dai donatori.

Simulazione e progetto

Il laboratorio prevede due esercitazioni, che riproducono i due momenti in cui la cooperazione si costruisce.

Agli studenti è anzitutto chiesto di simulare un negoziato internazionale, condotto su un caso reale e concluso con la definizione di priorità condivise.

La seconda esercitazione parte dai termini di riferimento (ToR) di un progetto reale dell'Unione Europea, scelto ove possibile nel paese della simulazione negoziale. Gli studenti ne elaborano in gruppo il Quadro logico e lo presentano in aula, dove viene discusso.

Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti sostengono un esame orale da preparare sui seguenti testi:

- Ian Goldin, *Development: A Very Short Introduction*, Oxford, Oxford University Press, 2018;
- e, a scelta, Tim Marshall, *Prisoners of Geography*, ed. aggiornata, London, Elliott & Thompson, 2025; oppure Tim Marshall, *The Power of Geography*, London, Elliott & Thompson, 2021; oppure Anne Applebaum, *Autocracy, Inc.*, London, Allen Lane, 2024; oppure Alexander Stubb, *The Triangle of Power*, London, Biteback Publishing, 2026; oppure Edward Fishman, *Chokepoints*, New York, Portfolio, 2025.

Per tutti i testi, capitoli da concordare con i docenti.

I docenti

Lyda Favali è professoressa di diritto privato comparato presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Perugia, dove insegna Major World Legal Systems e diritto del Terzo settore. Da oltre vent'anni affianca alla ricerca accademica la consulenza giuridica internazionale: ha gestito progetti finanziati dall'Unione Europea, dalle Nazioni Unite e dalla Banca Mondiale in più di venti paesi, tra Medio Oriente, Balcani e Caucaso, occupandosi di riforma dello stato di diritto, legal drafting, sostegno alle istituzioni giudiziarie e agli operatori del diritto, formazione e analisi comparata dei sistemi giudiziari.

Raffaele Trombetta è stato un funzionario della carriera diplomatica fino a novembre 2023. È stato Ambasciatore italiano nel Regno Unito tra il 2018 e il 2022 e in precedenza in Brasile tra il 2013 e il 2016. È stato Sherpa del Primo Ministro italiano per il G7/G20 e in questa funzione ha coordinato la Presidenza italiana del G7 nel 2017. Ha un'approfondita esperienza sui temi europei avendo lavorato presso la Rappresentanza Permanente Italiana a Bruxelles e guidato la Direzione Unione Europea presso il Ministero degli Affari Esteri. I suoi altri incarichi includono il ruolo di Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri e quello di vice capo missione presso l'Ambasciata italiana in Cina.

L'Ambasciatore Trombetta è attualmente Visiting Professor in Practice presso la London School of Economics ed è consulente su questioni internazionali sia nel Regno Unito che in Italia.

Versione in inglese del programma

LABORATORY OF INTERNATIONAL COOPERATION

Diplomacy, Development and Project Design

LED BY LYDA FAVALI AND RAFFAELE TROMBETTA

(SECOND SEMESTER, TAUGHT IN ENGLISH)

LEARNING AIMS

This laboratory examines how diplomacy, development cooperation and project design fit together. It treats international cooperation both as part of the external action of the European Union and the foreign policy of individual states, and as a practice with its own tools and ways of working. The course follows the path by which a foreign-policy decision becomes a funded project delivered on the ground.

By the end of the course, students will be able to set cooperation decisions against the interests and strategies behind them; identify the main actors and instruments of international cooperation at different levels; take part in a simulated international negotiation; read and interpret an EU call for proposals; and put together a project proposal from the terms of reference of a real intervention.

CONTENT

Cooperation as external action

- development cooperation within EU external action: how political priorities agreed with partner countries are turned into programmes, calls for proposals and, ultimately, projects;
- Italian development cooperation as an integral part of Italy's foreign policy (Law 125 of 11 August 2014); the roles of the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation (MAECI) and the Italian Agency for Development Cooperation (AICS).

Foreign policy and diplomacy

- the key drivers, practices and tools of foreign policy, and how diplomacy is changing in a new global landscape;
- bilateral relations as a means of advancing national interests and building partnerships;
- international organisations and the crisis of multilateralism, against a backdrop of shrinking official development assistance;
- the European Union: new challenges and a stalled integration process;
- the G7 and rival groupings (G20, BRICS, Shanghai Cooperation Organisation), and the alternatives they offer to traditional donor finance.

A changing international order

- the new power arrangements emerging from the events that triggered and accelerated the crisis of the international order built after the Second World War;
- major global challenges and what they mean for foreign policy: climate change, migration, pandemics and inequality.

Negotiation

- case studies of negotiations leading to international agreements in several of these settings, including development cooperation;
- from agreement to programming: how priorities agreed with partner countries shape funding decisions.

Project design tools

- reading a Global Europe call for proposals: eligibility, evaluation criteria, financial rules and deadlines; who can apply, from civil-society organisations to Third Sector bodies;
- Project Cycle Management (PCM) and its stages;
- context and needs analysis: stakeholder mapping, problem trees and objective trees;
- the logical framework: objectives, results, activities, indicators, sources of verification, assumptions and risks;

- an introduction to work planning, budgeting, and monitoring and evaluation, and to the cross-cutting issues donors expect proposals to address.

SIMULATION AND PROJECT

The laboratory is built around two exercises, reflecting the two stages at which cooperation takes shape.

First, students take part in a simulated international negotiation based on a real case, which ends with an agreed set of priorities.

The second exercise starts from the terms of reference (ToR) of a real EU-funded project, located where possible in the same country as the negotiation. Working in groups, students draft the project's logical framework and present it in class for discussion.

NON-ATTENDING STUDENTS

Students who are unable to attend classes will sit an oral exam covering the whole programme, based on the following texts:

- Ian Goldin, *Development: A Very Short Introduction*, Oxford, Oxford University Press, 2018;
- and one of the following: Tim Marshall, *Prisoners of Geography*, updated edn, London, Elliott & Thompson, 2025; or Tim Marshall, *The Power of Geography*, London, Elliott & Thompson, 2021; or Anne Applebaum, *Autocracy, Inc.*, London, Allen Lane, 2024; or Alexander Stubb, *The Triangle of Power*, London, Biteback Publishing, 2026; or Edward Fishman, *Chokepoints*, New York, Portfolio, 2025.

For all texts, the chapters to be studied are to be agreed with the lecturers.

THE LECTURERS

Lyda Favali is Professor of Comparative Private Law in the Department of Political Science at the University of Perugia, where she teaches Major World Legal Systems and Third Sector Law. Alongside her academic research, she has spent more than twenty years as an international legal consultant, managing EU-, UN- and World Bank-funded projects in over twenty countries across the Middle East, the Balkans and the Caucasus. Her work has covered rule-of-law reform, legislative drafting, support for the judiciary and other legal professionals, training, and comparative analysis of justice systems.

Raffaele Trombetta was a career diplomat until November 2023. He served as Italy's Ambassador to the United Kingdom from 2018 to 2022 and, before that, as Ambassador to Brazil from 2013 to 2016. As the Italian Prime Minister's G7/G20 Sherpa, he coordinated Italy's G7 Presidency in 2017. He has extensive experience of European affairs, having served at Italy's Permanent Representation to the EU in Brussels and headed the European Union Directorate at the Ministry of Foreign Affairs. His other appointments include Chief of Staff to the Minister of Foreign Affairs and Deputy Head of Mission at the Italian Embassy in Beijing.

He is currently a Visiting Professor in Practice at the London School of Economics and advises on international affairs in both the UK and Italy.